BIBLIOTECA COMUNALE PRATO

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 49 (Conto corrente con la posta) **Domenica 9 Dicembre 1923** (Conto corrente con la posta) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 25

I RIPENTITI

Quando uno scarso manipolo di preveggenti e di audaci comprese la necessità dell'intervento dell'Italia nel conflitto europeo ed osò proclamarla sui giornali e nelle piazze fra gli urli, le minaccie, i fischi della canea, qualcheduno cifache affascinato della novità della cosa o commosso dal resucitato ricordo della retorica patriottica di cui erano infarciti i libri scolastici della nostra infanzia, si accordò a quel manipolo senza mai però sforzare il passo per raggiungerlo, neppure quando, proclamato il nostro intervento, quel manipolo vestito di grigio-verde marciò verso la frontiera.

Durante la guerra poi a poco a poco anche gli entusiasmi parolai di quei signori, sbollirono, un po' per volta, goccia per goccia, direi quasi sillaba per sillaba....

La guerra non era, come avevan creduto molti microcefali, una breve passeggiata militare; era una cosa seria la guerra ed anche tragica, di una tragicità che a lungo andare guastava l'appetito ed il sonno ai patriotti non intervenuti; l'esercito ed i suoi capi non si battevano come avrebbero dovuto se sostavan dei mesi davanti ad una stessa posizione; in conseguenza della guerra qualche giorno sul candido desco familiare compariva il pane raffermo e lo zucchero saccarinato diminuiva l'aromatico gusto del caffè....

A poco a poco gli entusiasmi sbollirono completamente e quando — conseguita la vittoria e la pace — si avanzò la minaccia bolscevica che avebbe dovuto esercitare contro la borghesia la vendetta del proletariato condotto nolente al macello, quei signori si pentirono....

Dimenticarono gli applausi largamente prodigati ai soldati partenti e le sigarette podigate agli stessi ma con minore larghezza: sembrò loro di essere stati sempre, nonostante la lieve ubriacatura eroica della primavera radiosa.

E si accordarono alle schiere che andavan per le vie e per le piazze cantando Bandiera rossa e forse confusi nella folla, approfittarono *anche degli stupefacenti* ribassi *della settimana rossa.*

Così furono simpatizzanti dei piccoli apostoli di Lenin, cui sorrisero minacciando amichevolmente incontrandoli per istrada e fecero la voce grossa e rotonda parlando di quarantottismo vieto e di patriottismo sorpassato.

Infine quando il fascismo con il suo impeto garibaldino attaccò e conquistò i fortilizi rossi, quei signori già pentiti si nascosero pudentemente negli angoli più remoti delle loro case. A rumore ultimato misero il naso fuori della finestra e veduto che il fascismo, cioè la Patria, aveva ancora vinto, salirono in soffitta a cercare la bandiera tricolore dormiente sotto la polvere e la issarono sul balcone della loro casa.

Oggi parlano di Italia con la voce commossa di un figlio che nomina la madre adorata e si atteggiano a giudici — severissimi — del patriottismo altrui.

Chambronne, vecchio capitano eroico, si profanerebbe la tua turpe, divina parola se io la lanciassi sul volto di quei ripentiti?

La feluca di Bombacci

La discussione sul trattato di commercio colla Russia svoltasi in questo brevissimo periodo dei lavori parlamentari ha portato nuovamente l'onorevole Bombacci agli onori della ribalta.

Non è venuto fuori un Bombacci « nuovo stile », ripulito dalle vecchie scorie del sentimentalismo rivoluzionario, terribile malanno per i cervelli... deboli e non meno grave malanno, del resto di quel dottrinarismo filosofo comunista che ha in Italia ancora qualche cogitabondo rappresentante che continua a giurare — imperterrito — su quello che non esiste ormai più in Russia...

Bombacci s'è visto caricaturato con feluca e spadino, ha provato l'emozione di sentirsi promettere, se sarà sempre tranquillo nientedimeno la tessera fascista, ha udito gli applausi, sia pure ironici, della destra, ed ha ricevuto, infine, una carezza dell'on. Mussolini il quale, nel suo discorso, ebbe a lodare le parole del barbuto comunista...

L'on. Bombacci ha finito d'agitarsi sullo scanno di Montecitorio come un forsennato: nei tristi tempi del '19 i resocontisti parlamentari lo ricordano gridare e dibattersi, imprecare contro tutti, ed alla fine, sedersi ansimante e convulso.

Egli a parlato alla Camera calmo e tranquillo. Ha preso un bagno ristoratore di realismo ed alla fine ha concluso dicendo la grandezza del loro Paese...

Invero, appena nel marzo del '18, a pochi mesi, di distanza, dalla rivoluzione comunista — che non ebbe neanche il merito d'aver abbattuto lo Zarismo che ricevè il primo urto decisivo dei socialisti nel '17 — Trostzky in un comizio, secondo la testimonianza precisa dal capitano Sedoul ebbe ad esprimersi così: « Difenderemo la Patria fino all'ultima goccia del nostro sangue. Nell'esercito, nell'industria, da per tutto è necessario ristabilire la disciplina, il rispetto pei capi, l'ordine, il metodo! ».

Bombacci se n'è ricordato nel '23 ma... meglio tardi che mai!

In compenso lo si caricatura in feluca.

— Bombacci, gli chiedono i giornalisti, sarai ambasciatore...

— E perchè no!

— Metterai la feluca...

— Sì, la feluca rossa, risponde col suo buon sorriso Bombacci...

— E ti darai delle arie!

— Questo no!

Ed è vero! Bombacci non si darebbe delle arie nemmeno se... diventasse Presidente del Consiglio!

Quod Deus avertat!

X

Prato e la questione del Circondario

Quando la prima voltascrissi, qualcosa sulla questione del circondario, lanciando così « l'idea » che è destinata — spero — al successo, molti non mi presero sul serio e non presero sul serio neppure « l'idea » ed i vantaggi che poteva apportare alla nostra Città. Son trascorsi ben quattro lunghi anni ed il tempo — sempre giusto giudice — ha dimostrato come la semplice classifica di una città e la figura di un funzionario, possono essere tali da far risentire a quella città delle sensibili ripercussioni.

A Prato fu tolto il diritto di amministrare e sopraintendere alle proprie scuole perchè non sede di circondario: a Prato — è di ieri — è stato tolto l'Ufficio Postale Principale, perchè non sede di circondario; Prato sarà classificata nella 3.a categoria dei comuni italiani poichè, benchè conti al 31 Ottobre 1923 abitanti 63782, non è capoluogo di circondario, mentre S. Miniato con soli 21308 abitanti nel comune e sol. 2477 (!!!) in città, sarà classificata di 2.a categoria perchè capoluogo di circondario.

Ecco, o signori, intanto i primi frutti che si potrà godere la città di Prato non avendo la sede del.... circondario.

E così di questo passo se domani fossero aboliti gli istituti di educazione e di istruzione secondaria superiore nei comunelli d'Italia (visti colla lente della burocrazia) Prato — perchè non è circondario — costretto ancora una volta sotto i colpi della ghigliottina legale e sarebbe decapitata anche del Liceo-Ginndsio, dell'Istituto di chimica e tintoria e piano piano di tutto ciò che ci ha di bello e di buono.

E così, sia!....

Così, però, non penso io e non lo pensano nemmeno — fortunatamente — gli uomini che oggi sono preposti in Prato alla cosa pubblica, perchè intraveduto il danno sensibile che ne deriverebbe a Prato, rimanendo semplicemente allo stato amministrativo di semplice comune e giudiziariamenie quale semplice capoluogo di mandamento, — n differenza di inetti che ormai sono da tempo sorpassati — far vedere di sapere far valere il buon diritto di Prato.

***

Però occorre un chiarimento a certi *cantonatai*, che atteggiandosi a competenti, lanciano prognostici infausti adducendo la nostra vicinanza a Firenze ed a Pistoia, causa tale da non poter avere l'elevamento a capoluogo di circondario.

Si vede proprio che quei tali non han più presente la carta d'Italia.

Infatti, se ponessero gli occhi sul nostro stivale vedrebbero, anche senza *misurare* col compasso, che ci sono tante città capoluogo di provincia e di circondario, vicinissime tra loro. *Casoria* (circondario) dista da *Napoli* solamente 9 km.; ha solo 9998 abitanti e, rispetto a Napoli che conta il milione, mi pare sia in ben altra posizione di *Prato*, che conta 63782 abitanti, difronte a *Firenze* che ha soli 253565 ed è distante da Prato 19 km.

Altrettanto si potrebbe dire per *Monza* distante da *Milano* solo 13 km. e per *Faenza* distante da *Forlì* 24 km. soltanto.

Non contando poi che sul tratto tra Bologna e Rimini si annoverano ben SEI capiluogo tra provincia e circondario, e cioè: Bologna, Imola, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini, in un percorso di pochissime diecine di chilometri.

Non sarebbe quindi una delle insormontabili difficoltà l'essere Prato nel tratto (km. 37) tra Firenze e Pistoia.

Occorre però qui anche osservare che, partendo da Prato verso l'Appennino, si fanno circa 34 km. prima di giungere al confine tosco-emiliano, tutti in territorio pratese, e continuando ancora c'è da camminare un pezzo prima di trovare un capoluogo di provincia o di circondario, scegliendo le diverse vie.

E verso il mezzogiorno il primo capoluogo di circondario che si trova è S. Miniato, che anche in linea d'aria non può distare da Prato meno di 35 km. e per linea ferroviaria la lascio considerare al lettore!!!

Prato infine è, col suo territorio, un circondario naturale. Il suo mandamento attuale, chiuso dai monti della Val di Bisenzio a nord, dalle colline del Carmignanese a sud, a levante dal torrente Marina, a ponente dal Calice, dal fosso di Iolo, ecc., con i suoi 100.000 abitanti ed oltre, di cui 63.782 nel capoluogo e circa 40.000 nei 5 Comuni compresi in esso, non è altro che un grande circondario molto più grande ed importante di quasi tutti gli altri circondari già esistenti in Toscana.

Ha, inoltre, la sua configurazione geografica ed etnografica tutta speciale, le sue particolari industrie ed i suoi commerci locali. Ha un carattere, insomma, che ne forma un popolo, distinto anche per il suo idioma che differenzia — spiccatamente — dal fiorentino e dal pistoiese.

Credo ci sia tutto ciò che occorre per essere una speciale configurazione degna di meno trascuratezza e più considerazione in alto e presso i vicini, i quali dovrebbero ricordarsi che lo sviluppo, l'elevamento, il miglioramento di una città, la quale con la sua magnifica forza di propulsione tende alla grandezza, tutto ridonda a beneficio della gran madre comune: Italia!

***

La questione del circondario non sarebbe in causa oggi, se dal Governo Centrale si valutassero i bisogni e l'importanza dei popoli, a seconda della loro grandezza, efficienza e realtà. Ma siccome oggi, come ieri, dure necessità amministrative fan sì che sia considerata l'importanza reale di un paese dal punto di vista fittizio di un grado e del fasto o degli errori del passato, è logico che noi pratesi si giunga a far valorizzare noi stessi attraverso la ruota della burocrazia, che — mentre pareva dovesse essere sepolta — vive, sebbene radicalmente trasformata, e tende ad abbarbicarsi vieppiù lungo i declivi dolci del bel paese che Italia si noma.

Ed è per questo che la coscienza dei cittadini di Prato deve svegliarsi e tutti si devono convincere che nel letargo del passato stanno assopite le decrepite vergogne e le vergognose rinunzie, ma nel presente e nell'avvenire Prato, unanime, deve farsi valorizzare.

Forse, *accidit in punto quod non contingit in anno.*

ALIGHIERO CERI

Ci sono delle anime — diceva l'imperatore Marco Aurelio — che trascinano pesantemente il proprio cadavere. Sono coloro che vivono di solo pane e che non credono necessario infondere alla propria vita quotidiana il ritmo dell'ideale.

Questa gente sorride, con una amara impressione di sprezzo, senza pensare a quanto sia più agevole il percorrere una strada aspra e tenebrosa facendosi precedere da una fiaccola ardente.

PROBLEMI COMUNALI

STRADE

Navigazione interna — 220 km. di strade — Acc.. al Sindaco — Aiutati che Iddio ti aiuterà.

Siamo stati per un momento titubanti di fronte al titolo da dare a queste nostre brevi note, poichè l'idea delle strade del nostro Comune, intendiamo parlare di quelle rurali, ci suggerisce piuttosto il titolo: *Navigazione interna.*

Non che quelle cittadine possano vantarsi delle loro condizioni di manutenzione, ma quelle rurali, in seguito alla costanza delle pioggie di questo ultimo mese, sono ridotte in uno stato addirittura pietoso: e meno male se con un po' di pietà si potesse rimediare a qualche cosa.

Il male è che alcune di tali strade, continuando ad imperversare il cattivo tempo, saranno rese tra breve addirittura impraticabili.

Il pubblico, naturalmente, che non sa di chi sia la colpa, l'attribuisce per lo più all'Amministrazione, e per essa al Sindaco che ne è il massimo esponente.

E' così che tutti gli auguri di ogni ben di Dio se li incassa il primo cittadino, il quale, se ben si guarda, c'entra all'incirca come il governo... ladro con la pioggia.

Sta il fatto che il pubblico, nella maggior parte dei casi, ignora come stiano realmente le cose, e per conseguenza ignora anche che il Comune di Prato è fra i Comuni d'Italia che hanno un chilometraggio maggiore di strade da mantenere.

E' una fittissima rete di ben duecentoventi chilometri, che richiedono una ingentissima spesa annuale, ottenendo un effetto assolutamente inadeguato alle necessità.

Ed il male va sempre più aggravandosi con l'aumento incredibile della circolazione, col transito di pesantissimi autoveicoli, con tutto quel movimento, insomma, in continuo progresso, come è in continuo progresso la nostra vivace e forte città che tanta energia e volontà possiede per opera dei suoi laboriosissimi abitanti.

Ma per poter dire di aver dato ai nostri lettori una infarinatura su un problema di tanta attualità, è duopo continuare con le cifre e citarne qualcuna, poichè nulla può essere più eloquente di esse.

La fornitura invernale di sasso spezzato per il rifiorimento delle nostre strade sterrate è fissata in bilancio con la cifra di L. 200.000. Ebbene, oggi, al principio dell'inverno, senza che il pubblico abbia notato nessun tangibile miglioramento, tale fornitura può ritenersi ormai esaurita, e l'Ufficio tecnico comunale di fronte alle necessità manifestatesi ha presentato un nuovo preventivo straordinario di fabbisogno urgente a tale scopo, che si aggira sulle L. 70.000.

Come ognun vede ci sarebbe da grattarsi la pera, se un po' di filosofia non sorreggesse coloro che un ingrato destino volle innalzare in questi fieri momenti al solio dei pubblici amministratori; e diciamo fieri momenti in quanto

Per il **1924** acquistate anche Voi una prima "Olivetti,,

La "Olivetti,, è realmente la macchina che può scrivere senza noie

365 giorni all'anno.

Questo è molto importante per i vostri affari.

è risaputo che in materia politica ed amministrativa, negli ultimi venti anni i vari governanti procederono sempre a scapito dei successori.

Ma poichè la speranza è al di sopra di tutte le umane sciagure, vogliamo segnalare al pubblico che un raggio, sia pur tenue, c'è.

Si tratta di questo: E' imminente, da qualche mese, la pubblicazione di un decreto, per il quale lo Stato, rendendosi conto delle condizioni dolorose di molti Comuni conformati sul tipo di quello di Prato, contribuirebbe alla manutenzione delle strade comunali con una quota da determinarsi.

Diciamo subito però che su di un tale concorso non vi sarà da fare soverchio affidamento. data la politica di stretta economia del Governo di Mussolini, ed anche perchè l'imminenza del decreto in parola dura ormai da troppo tempo perchè si possa sperare in una sua emanazione immediata.

Da tutto quanto abbiamo detto risulta chiaro soltanto questo: che per quanto grandi possano essere gli sforzi della nostra Amministrazione comunale, il male è troppo vasto perchè ad esso possa essere posto rimedio in breve tempo. Certamente questo è, e rimane un assillo che grava sull'attuale e graverà sulle future amministrazioni del nostro Comune, qualunque sia l'energia con la quale sarà affrontato un tale problema.

Merlin Cocai

Associazione Nazionale Combattenti

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

La Stampa si è nei giorni scorsi occupata dello scioglimento della Federazione di Sassari dell'A. N. C. ed ha altresì pubblicato un successivo memoriale — protesta di quello stesso organo provinciale.

La Federazione disciolta ebbe a ricorrere contro tale provvedimento al Comitato Nazionale dell'Associazione, il quale, nelle sue recenti sedute ascoltò i Delegati incaricati di riferire sulla questione.

Il Comitato Nazionale constatati i ripetuti atti di indisciplina e i frequenti atteggiamenti di quella Federazione in contrasto con le Direttive tracciate dal Consiglio Nazionale di Napoli, ha ritenuto che anche i comunicati a stampa fatti dai dirigenti della stessa e l'ordine del giorno del 18 Novembre u. s. costituiscono ingiuria e nuovo atto di indisciplina aggiunto ai procedenti che determinarono il provvedimento preso dalla Presidenza e conseguentemente ha deliberato di ratificare lo scioglimento della Federazione Provinciale di Sassari e di domandare all'Avv. Arangio Ruiz, Presidente dell'Associazione ogni altro provvedimento tendente a ricondurre l'armonia dei Combattenti Sardi entro i confini dell'Associazione.

Comitato per il monumento ai Caduti in guerra

Somma prec. raccolta	L.	174108,60
Ditta Campolmi e C. per versamento ultimo		
Impiegati e Operai	»	210,15
Sig. Vergelli dell' Ufficio Imposte dirette	»	20,—
Ditta Guido Fossi versamento unico	»	200,—
Operai Ditta Guido Fossi versamento unico	»	344,—
Ditta Cesare Mazzoni fu Fausto per versamento unico	»	150,—
Operai della Ditta Cesore Mazzoni per il 2.o ed ultimo versamento	»	50,—

Noemi Aiazzi

avverte la cittadinanza di Prato che ha aperto un laboratorio di modisteria da Signora e assicura

Prezzi di concorrenza

Via Federico Florio, 383

Interessi dei Combattenti

Il « catenaccio » sulle medaglie e i distintivi di guerra.

La « Stefani » dirama un comunicato nel quale, dopo aver detto che « continuamente e con molta iusistenza pervengono al Governo domande per l'istituzione di nuove medaglie e nuovi distintivi allo scopo di contraddistinguere con un segno tangibile determinati e svariati servizi durante la guerra », si afferma che tutte le « benemerenze dipendenti dalla guerra e meritevoli di una speciale considerazione ebbero già un segno tangibile di riconoscimento » e si annuncia che « pertanto il Presidente del Consiglio, d'accordo con i Ministri della guerra e della marina, ha deliberato che non si istituiscano altre medaglie o distintivi che si riferiscano alla recente guerra ».

Le norme per l'assegnazione della medaglia ai volontari di guerra.

L'ultima dispensa del *Giornale militare* ha pubblicato la seguente circolare con le norme per l'applicazione del Regio decreto 24 maggio 1923, n. 1163, che istituisce una speciale medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo austriaca 1915-918:

« In esecuzione del decreto 24 maggio 1923, n. 1163 (Circol. n. 343, *Giornale militare* 1923), con cui è stata istituita una speciale medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-918, questo Ministero dispone quanto segue:

« 1) L'art. 2 del citato R. Decreto stabilisce che hanno diritto a tale medaglia i cittadini delle terre già soggette al nemico, che si arruolarono nell'esercito o nell'armata italiana.

« Per essi quindi basta la sola condizione di essere cittadini ex irredenti, che si siano arruolnti nell'esercito o nell'armata.

« 2) L'art. 3 estende la concessione ad altre categorie di militari, che abbiano partecipato alle operazioni belliche in modo degno di encomio e che si siano venuti a trovare in una delle seguenti condizioni:

« *a*) già riformati arruolatisi spontaneamente almeno un mese prima della data del decreto che li avrebbe chiamati a visita di revisione;

« *b*) militari che, dichiarati non idonei ai servizi di guerra per ferita riportata o per sopravvenuta infermità, siano ritornati spontaneamente a far parte dell'esercito operante;

« *c*) militari di seconda e terza categoria che si arruolarono spontaneamente almeno quattro mesi prima della data del decreto di chiamata della loro classe e categoria, e che siano effettivamente incorporati nell'esercito operante prima di detto richiamo. Oltre alle condizioni suddette si richiedono quelle generiche di cui alle precedenti lettere;

« *d*) Arruolati spontaneamente almeno quattro mesi prima di essere chiamati alla visita innanzi al Consiglio di leva e partiti per essere incorporati nell'Esercito operante prima della data in cui avrebbero normalmente passata la visita stessa.

« Per essi pure si richiedono le condizioni generiche di cui alle precedenti lettere.

« *e*) dispensati per legge dal servizio militare, che rinunciarono alla dispensa per essere incorporati nell'Esercito operante almeno 5 mesi prima del 4 novembre 1918.

« *f*) coloro che non più soggetti per ragione di età ad obblighi di servizio militare si arruolarono spontaneamente, prestando servizio in zona di guerra in modo encomiabile per la durata di un anno almeno.

« 3) I caduti, i feriti in combattimento che abbiano ottenuto il relativo distintivo di onore di cui alla circolare n. 182 del G. M. 1916 e i decorati dell'ordine militare di Savoia e al valore per azioni di guerra compiute durante per azioni di guerra compiute durante il servizio volontario hanno diritto alla medaglia anche se il servizio stesso sia stato iniziato entro i limiti di tempo inferiore a quelli indicati nelle lettere. *a*), *c*), ed e).

« 4) I militari in servizio o in congedo che si siano venuti a trovare in una delle condizioni sopra specificate agli effetti matricolati (depositi e Distretti) fornendo tutte le indicazioni occorrenti e producendo quei documenti di cui eventualmente fossero in possesso.

«Per i caduti la domanda potrà essere inoltrata ai parenti più prossimi nell'ordine seguente: congiunge durante il suo stato vedogile; figli o genitori i quali dovranno provare tale qualità con la produzione della stato di famiglia.

«Il diritto della medaglia al caduto compete soltanto ed esclusivamente al cngiunto esistente nell'ordine sopra indicato.

Omaggio dei Combattenti Italiani all'Inconnu Belga

Un omaggio quanto mai gradito ed indovinato hanno reso i nostri Ufficiali in congedo residenti in Bruxelles per iniziativa della Federazione dei Combattenti Italiani del Belgio al Milite Ignoto Belga.

Il giorno 4 Novembre 1923 per commemorare la nostra vittoria nel mondo più degno e più indovinato, previa autorizzazione del Ministero Celga della Difesa Nazionale, a due per vola, e dandosi il cambio ogni due ore essi hanno montato, in alta uniforme e decorazioni, una guardia di onore dalla alba alle 10 di sera.

Il pubblico della Capitale che ad ogni festa corre in pellegrinaggio all'Ignoto alla colonna del Congresso, rimase meravigliato e commosso dal gesto magnifico dei nostri Ufficiali, tanto più che fino allora nessuno nel Belgio aveva pensato a montare la guardia d'onore all'Ignoto, e che gli stessi combattenti belga non ci avevano mai pensato, tanto e vero, per la prima volta la fecero la domenica successiva 11 Novembre festa dell'armistizio del Belgio.

S. M. il Re del Belgio complimentò e ringraziò i nostri Ufficiali ideatori della Guardia d'onore. Tutto il popolo, tutto i giornali, tutta l'opinione pubblica entusiasticamente ed unanimamente plaudì al gesto fiaterno di riconoscenza, e i nostri Ufficiali così ebbero anche la grande soddisfazione di render omaggio raccogliendo un plebiscito di ammirazioni e di consensi che davvero non era il loro scopo.

Ma l'ammirazione non andava solo ad essi: essa varcava le frontiere e si portava sicuramente fino alle soglie dell'alma Roma Imperiale madre di tanta grandezza, di tanto genio, di tanta generosità che ovunque ha irradiata, irradia e irradierà dove un suo figlio risieda sia pure nelle plaghe più lontane e più perdute.

Università Popolare di Prato

PROGRAMMA

delle Lezioni e Conferenze per il mese di Dicembre 1923.

Lunedì 3 Dicembre a ore 20,30 nel Salone Comunale (g. c.) *Inauguraaione dell' anno didattico 1923-1924.*

Il Cav. Prof. Domenico Bulferetti parlerà sul tema: « Il Genio e la Gloria di Alessandro Manzoni » (c. p.).

Venerdì 7 — Prof. Dott. Massiliano Cardini: « Variazioni sull' alcoolismo » (il vino).

Lunedì 10 — Comm. Amerigo Bresci: « La Dalmazia italiana e i mercanti pratesi del 400 in Dalmazia » (c.p.)

Giovedì 13 — Prof. Michelangiolo Biilia: « Commemorazione di Augusto Conti ».

(La conferenza del Prof. Billia, per accordi intervenuti coll' On. Sindaco avrà luogo nel Salone Comunale).

Venerdì 14 — Adunanza di Assemblea.

Lunedì 17 — Avv. Telesforo Villella: « L'Artigianato toscano ».

Giovedì 20 — Serata cinematografica: « Notte di Natale »; grande cinematografia in 5 parti che compendia la Natività di G. C. e la pace del focolare domestico.

Gomme da cancellare

Pirelli

Società Italiana PIRELLI - Milano

Filiale di FIRENZE - Via Cavour 21

Vendita di Pacchi - Vestiario e di parti di pacchi

Il Commissariato Straordinario per le Ferrovie dello Stato ci prega di comunicare:

I. — Alle condizioni indicate nell'accluso schema di contratto, sono posti in vendita pacchi vestiario e parti di essi esistenti presso le Direzioni di Commissariato Militare dei vari Corpi d'Armata.

II. — Nell'elenco annesso (allegato A) sono specificate, quantitativamente e qualitativamente, le suddette merci, nonchè le dislocazioni e la ripartizione di esse, per la vendita, in 7 lotti.

III. — La merce in vendita è visibile, ogni giorno, presso gli Enti detentori, nelle ore che gli Enti stessi stabiliranno, compatibilmente colle proprie esigenze di servizio.

IV. — La vendita comprende — globalmente — tutti i tessuti costituenti ciascun lotto. Le offerte, perciò, dovranno essere presentate per l'intera quantitá di ogni lotto: i prezzi, però, dovranno essere indicati distintamente per ciascuno degli articoli formanti parte del lotto — considerato tale prezzo, per merce « franca magazzino ».

Si intende per tanto che le spese per misurazione, conteggio, pesatura, facchinaggio, carico, trasporto e svincoli saranno a carico dell'acquirente.

V. — Per ottenere l'ammissione alla gara dovrà essere presentata — diretta a S. E. l'Alto Commissario delle FF. SS. - Ufficio A. M. R. G., ex Villa Patrizi, Roma — una domanda in carta da bollo da L. 2,00, accompagnada:

1. - una busta chiusa ed assicurata con 5 bolli, a ceralacca, portanti la impronta del sigillo dell'offerente o di un R. Notaio.

Detta busta dovrà contenere, « unicamente » in un altro foglio di carta bollata da L. 2,00, l'offerta con:

a) - la indicazione del prezzo espresso in « cifre » ed in « lettere », riferito « ad ogni singola voce », per tutte le voci comprese nel lotto o nei lotti pel quale si concorre. Oltre al prezzo per ciascuna voce sarà pure indicato il prezzo totale per l'intero lotto;

b) - la riproduzione del sigillo che assicura all'esterno la busta, siccome è sopra detto.

La semplice presentazione dell'offerta implica l'accettazione, senza riserva, delle condizioni contenute nello annesso schema di contratto.

2. — La bolletta comprovante il versamento — a titolo di deposito provvisorio, eseguito in una delle Sezioni di Tesoreria del Regno — in nome proprio del concorrente, o di persona da lui regolarmente abilitata, o dal Presidente, se l'offerta sia presentata per conto di una Società, della somma di L. 45.000 per ciascuno dei lotti I e IV; 40.000 per ciascuno dei lotti II e VI; 30.000 per il lotto III; 15.000 per il lotto V; 10.000 per il lotto VII.

Per evitare difficoltà — in caso di aggiudicazione parziale, agli offerti che concorressero per più lotti — si richiede che siano presentate « bollette separate » per ogni lotto al cui acquisto le singole offerte si riferiscono.

Le bollette di versamento, con la richiesta dichiarazione di svincolo, saranno prontamente restituite ai non aggiudicatari.

Non saranno ammesse offerte che contengano, comunque, una qualsiasi condizione o riserva.

VI. — La presentazione delle domande di ammissione alla gara, delle bollette di doposito provvisorio, nonchè della busta chiusa contenente soltanto l'offerta potrà essere fatta direttamente o, « a rischio dell'offerente » — anche per posta — da chi ne abbia interesse. all'Ufficio A. M. R. G. presso l'Alto Commissario per le FF. SS., ex Villa Patrizi, Roma, entro le ore 18 del giorno 19 dicembre.

In detta ora i componenti l'Ufficio A. M. R. G. chiuderanno — alla presenza dei concorrenti che volessero assistervi — il verbale di elencazione delle offerte pervenute.

Qualunque offerta pervenisse dopo la chiusura del verbale — a qualunque causa sia attribuibile il ritardo — « sarà considerata di nessun effetto ».

VII. — L'apertura delle buste sigillate contenenti le offerte sarà fatta dai membri dell'Ufficio A. M. R. G. — alla presenza di S. E. l'Alto Commissario e con l'intervento del Segretario Generale o dei loro Rappresentanti — alle ore 10 del giorno 20 dicembre p. v.

Potranno assistere all'apertura della buste i Concorrenti od i loro rappresentanti autorizzati.

Il verbale relativo conterrà, soltanto, la elencazione delle varie offerte. Non saranno ammesse — e quindi non potranno essere accolte — domande e dichiarazioni da parte di interessati.

VIII. — L'aggiudicazione provvisoria sarà fatta a chi sarà ritenuto il migliore offerente a giudizio insindacabile della Commissione che presiede la gara. Tale Commissione ha anche la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione e di annullare le risultanze della gara qualora — sempre a giudizio insindacabile della Commissione stessa — l'andamento della gara od i prezzi offerti fossero tali da non garantire gl'interessi dell'Erario.

Roma, li 15 dicembre 1923.

Il Commissario Straordinario

Torre

Opera di S. Stefano

Entrando nel suo terzo anno di vita ed incoraggiata dal successo già ottenuto col ripristino, secondo l'antico splendore, della Festa del Patrono di Prato, restituendola all'altezza di un vero avvenimento artistico-musicale, quest'Opera prepare pel prossimo S. Stefano un programma grandioso, affidato all' intelligenza e competenza artistica dell'esimio maestro Cav. Luigi Borgioli coadiuvato egregiamente dai migliori elementi orchestrali e corali della nostra Prato.

Ma non a questo soltanto vuole limitarsi l'attività del nostro sodalizio, perchè è nel suo programma di dare il massimo impulso all'arte musicale, creando premi d'incoraggiamento pei migliori allievi, promovendo audizioni ecc., oltre che di coadiuvare le ricerche intese a rimettere in luce tante opere d'arte, ancora celate agli occhi dei cultori.

CRONACA PRATESE

Al Metastasio

Per opera di un Comitato cittadino, dal giorno 22 corr. al 6 gennaio 1924, il nostro teatro massimo riaprirà i suoi battenti con l'opera pucciniana *Manon Lescaut*.

Protagonista sarà l'artista Francisca Solari che la cittadinanza pratese conosce per buona fama.

Auguriamo ai promotori dei buoni incassi.

Circolo Cattolico "GIOSUE' BORSI,,

Domenica 9 corr. nella Sede Sociale si farà una solenne commemorazione di GIOSUÈ BORSI col seguente programma:

Ore 8. — Nella Chiesa di S. Bartolommeo Messa con Comunione Generale celebrata dal Rev.mo Mons. Can. Dott. Eugenio Fantaccivi Vicario generale della Diocesi.

Ore 17 — Discorso commemorativo.

Oratore: Prof. Don GIULIO FACIBENI (Medaglia d'argento),

Ore 18 — Funzione nella Chiesa suddetta.

Sarà presente la madre dell'Eroe Diana Borsi.

Conferenza

Lunedì 10 Dicembre corr. a ore 20,45 nella Sala della « Guido Monaco » (g. c.) il Comm. AMERIGO BRESCI terra una conferenza su:

« *La Dalmazia italiana e i mercanti pratesi del '400 in Dalmazia* ».

La conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, ha attenenza con le idealità della « Dante Alighieri » e colla storia della industria laniera e della mercatura pratese.

Il Consiglio Direttivo

R. ORFANOTROFIO MAGNOIFI

Ieri sera 8 Dicembre 1923 ha avuto luogo in questo Istituto una festa per l'85.o anniversario della sua fondazione.

La festa si è svolta col seguente programma:

Gabetti - *Marcia Reale.* (Canto e pianoforte.) — Cappetti - *I solerti.* (Marcia per banda.) — Ponchielli - *Barcarola.* (Coro.) — ... - *Waltzer* (per banda.) — Parole di circostanza — G. Guasti - *Al Fondatore del R. Orfanotrofio.* (Inno coro con parole del Sac. A. Piccardi.) — Manente - *Buon principio.* (Marcia.) — Mario - *Soldato Ignoto.* (Coro.) — Franceschi - *Salambò.* (Fox-trot.) — Manente - *sempre avanti.* (Marcia.)

Grande manifestazione sportiva

per la disputa della

"COPPA,, del Comune di Prato

PROGRAMMA

Il « Prato Sport Club » indice ed organizza per la 2.a volta con l'approvazione della F. I. S. A. la seguente gara per la disputa della

COPPA DEL COMUNE DI PRATO

(Challenge biennale anche non consecutiva)

libera a tutte le Società e Gruppi Sportivi affiliati alla F. I. S. A. La gara si effettuerà il giorno 23 Dicembre alle ore 9 sul campo sportivo « Vittorio Veneto » e comprende le seguenti gare:

Corsa m. 100
Salto in alto
Salto in lungo
Lancio del giavellotto
Lancio della palla vibrata.

La classifica per l'aggiudicazione della Coppa è fatta per somma di punti tra i primi cinque classificati di ogni gara. Per la classifica verranno assegnati per ogni gara cinque punti al primo, quattro al secondo, tre al terzo e via di seguito sino al quinto che ottiene un punto. Risulterà primo classificato la Società o Gruppo Sportivo che avrà ottenuto maggiori punti.

CORSA PODISTICA m. 1500

libera a tutti i podisti muniti della tessera della F. I. S. A.

La Corsa si svolgerà entro il recinto del Campo Sportivo e questa gara non ha effetto per la Classifica della Coppa.

Premi

Alla Società o Gruppo Sportivo che si aggiudicherà la Coppa verrà pure assegnato un ricco ed elegante oggetto artistico.

Ai primi cinque classificati per ogni gara:

Al 1.o med. vermeil grande e diploma — Al 2.o Med. d'Argento grande e diploma — Al 3.o di Argento media e diploma — Al 4.o di Argento piccola e diploma.

Al concorrente meglio classificato nelle cinque gare oggetto artistico.

Al 1.o classificato nella corsa dei 1500 metri oggetto artistico — Al 2.o medaglia d'argento — Al 3.o medaglia d'argento media — Al 4.o medaglia d'argento piccola — Al 5.o medaglia di Bronzo.

Tale manifestazione monstre rimandata l'anno scorso per cause indipendenti alla volontà dei dirigenti del Prato S. C., rivedrà dunque la luce domenica prossima 23 corrente. Questa adunata di levrieri umani della velocità, macchine meravigliose di regolarità nel pulsar euritmico del cuore e dei polmoni, di energici e volitivi saltatori, di possenti ed armonici lanciatori, siamo certi avrà un invidiabile successo. Oggi le folle non ignorano più le bellezze degli esercizi fisici. A lato degli alteti di diverse regioni noi speriamo di vedere per il buon nome sportivo di Prato anche gli uomini della forte Società Ginnastica « Etruria » nelle file di questa gloriosa associazione militano elementi di indubbio valore. La loro partecipazione alla cortese tenzone sarebbe salutata con entusiasmo dagli sportivi pratesi.

Studio di Ragioneria

CONSULENZA COMMERCIALE
ASSISTENZA TRIBUTARIA

IL
Dott. Prof. Rag. Arturo Castagnoli

riceve a PRATO il martedì ed il sabato dalle 15 alle 19, piazza S. Francesco 9 p. t. ed a FIRENZE gli altri giorni dalle 15 alle 16, piazza Signoria 4 p. 2.o tel. 20-83 (studio not. Grassi).

PREMIATA

PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin

PRATO - Via G. Mazzoni - Succ! Via Guizzelmi

Grande assortimento di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri

Specialità della Ditta
Americano AUGUSTIN

Comitato cittadino pro-ricordo marmoreo a Ezio e Renvenuto Setteseldi

Rendiconto delle somme raccolte a cura del Comitato e delle spese sostenute per apposizione d'epigrafe, addobbo, impianto luce ecc.

Somma raccolta L. 1350,70; Pagato alla Ditta Chilleri per l'epigrafe L. 350; all'elettricista Bertini per nolo apparecchi, montatura e smontatura L. 135; alla tipografia Rindi per stampa motti patriottici ecc. L. 25; alla Società Mineraria per consumo energia elettrica L. 50; spese diverse (fiori, compenso alla Banda, piccole mance ecc.) L. 58. Totale spese 618 lire. Le rimanenti L. 732,70, per volere del Comitato e anche per desiderio espresso da alcuni dei maggiori sottoscrittori, sono state consegnate alla vedovà Settesoldi a mezzo di un libretto al portatore N. 38203 della locale Cassa di Risparmio.

Il Segretario: *A. Poccianti*

Il Presidente: *N. Orlandi*

Il Comitato cittadino ringrazia vivamente i componenti dell'altro Comitato per i festeggiamenti dell'11 Novembre, ed in particolar modo i Sigg. Colonnello Nannicini, i mutilati Mungai e Tozzi e signorina Vannucchi, per l'aiuto fraterno ricevuto, il sig. avv. cav. uff. Tommaso Franchi, che volle rievocare le gesta sublimi dei due Eroi, nonchè l'on. Municipio che curò a proprie spese la montatura dell'epigrafe, ed i gentili oblatori che generosamente contribuirono per la riuscita della commemorazione. Uno speciale ringraziamento al rag. Morganti, assessore del nostro Comune che dettò l'epigrafe,

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Profumato
lucida conserva la biancheria

AVVISO

Affinchè nessuno debba equivocare sul tenore non troppo chiaro dell'avviso pubblicato dal GARAGE MAZZONI sui giornali cittadini circa il ritiro del sottoscritto dall'Impresa Automobili pubblici da Piazza MAZZONI e PIERI il sottocritto medesimo tiene a far sapere alla cittadinanza ed inparticolare alla sua Spett. ed affezionata clientela che egli si è ritirato dall'Impresa suddetta per sole divergenze di indirizzo e non per altro, col suo ex-socio Sig. Stefano Mazzoni.

Avverte inoltre la sua Spett. Clientela e la Cittadinanza tutta che sotto la denominazione sociale PIERI & ROSATI ha impiantata una **Nuova Impresa di Automobili pubblici da piazza** in Via Ricasoli (Palazzo Cenci), ove ognuno troverà sempre oltre a macchine veloci ed in perfetto ordine, un servizio accurato e sicuro sotto ogni aspetto a prezzi da non temere nessuna concorrenza per qualunque chilometraggio.

PIERI GIULIO

della NUOVA IMPRESA AUTOMOBILI PUBBLICI DA PIAZZA PIERI & ROSATI, Via Ricasoli (Palazzo Cenci) PRATO.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI - Benevento

Elixir MARFISA
ARISTOCRATICO - DELICATSSIMO!
:: :: Soc. F.I.L.E.S - Ferrara :: ::

l'Elixir « Marfisa », con amaro e selz è l'« americano » preferito delle persone eleganti; gustatissimo dal gentil sesso.

EMORROIDI
PILLOLE SOLVENTI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE
FATTORI
IN TUTTE LE FARMACIE
:: OPUSCOLO GRATIS ::
Società Anon. G. FATTORI & C.
Via Mulino delle Armi, 19 - MILANO

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Dal 1° al 31 Dicembre
LA DITTA
Martini Nella
PRATO - Via del Serraglio - PRATO

volendo restaurare il propro locale inizierà una vendita straordinaria negli articoli

GANERIE

Cotoneria per donna - Stoffe per uomo

Ciò premesso prega la Clientela di osservare i suoi prezzi e confrontarli con quelli della concorrenza;

CARAKULL nero e colorato	130 cm.	L. 42,50	
id. nero e colorato	130 »	» 47.—	in più
BREITSCKWANZ nero e colorato	130 »	» 70,—	
id. nero e colorato	130 »	» 78,—	in più
MATERASSÈ nero	130 »	» 75,—	in più
SCALISKIN lana nero bianco e color.	130 »	» 62,80	
id. lana nero e colorato	130 »	» 74,—	in più
id, lana toppato	130 »	» 68,—	
id. seta nero	130 »	» 90,50	
id. seta nero	130 »	» 97,—	in più
ASTRACAN finissimo	130 »	» 85,—	
ASTRACAN	130 »	» 70,—	
id. in maglia	130 »	» 46,—	
VELLUTO COTELE' colorato	70 »	» 16,—	
id. id. inglese	60 »	» 19,—	
id. nero	70 »	» 21,—	
id. nero	90 »	» 32,—	
id. nero	120 »	» 40,25	in più

Lanerie

MOUFLON qualità finissima	140 cm.	L. 32,=	
MOUFLON	130 »	» 27,50	
VELOUR di lana rigato (gran moda)	140 »	» 43,—	
id. imprimè	140 »	» 39,—	
id. unito finissimo	140 »	» 38.—	
id. unito	140 »	» 28,—	
id. unito	140 »	» 22,—	
id. unito	140 »	» 17,50	
MAGLIA lana e seta novità	220 »	» 56,—	

Gabardine

GABARDINE pura lana	150 cm.	L. 14.50	in più
MAROCAN lana	150 »	» 21,=	in più

Stoffa per uomo

PETTIGATI uniti	140 cm.	L. 30,—	in più
FANTASIE	145 »	» 18.—	in più
STOFFA PALTON	140 »	» 28,—	
id. id.	140 »	» 37,—	in più

Cotonerie

FANTASIA per donna	BAYADERA	140 cm.	L. 9,50		
id.	id.	id.	105 »	» 5,80	
id.	id.	id.	70 »	» 5,20	in più

VISITARE **il nostro magazzino per convincersi della grande convenienza e della bontà dei nostri articoli.**

GABINETTO DENTISTICO

Fondato nel 1868

Telefono N. 4-99

GIUSEPPE MAGNI

Chirurgo Dentista
PRATO, Via G. Mazzoni, 7 (Angolo P. Duomo)

Forte dei Marmi
Viale Mazzini

Denti e dentiere senza placca a ponte Brigde-Work. Sistema proprio perfezionato. Qualunque riparazione o lavori di Protesi si eseguiscono in giornata. Garanzia assoluta di tutti i lavori. Estrazioni senza dolore (Metodo speciale)

Cure Elettriche, massaggi, Endoscopia - Appuntamenti per telefono 4-99

Mutilati e Combattenti!

ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti *di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale, di Stoffe nel corso accanto al Lavarini* dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

IMPRESA TRASPORTI
EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI
AUTOTRASPORTI
TELEF. 232

Il Cav. Dott. MARCELLO CODECA'

MEDICO CHIRURGO specialista per le malattie della bocca e dei denti, porta a conoscenza della cittadinanza tutta che fino dal 14 Maggio, ha riaperto in Prato la succursale del proprio ***Gabinetto Dentistico*** posta in Via Ser Lapo Mazzei.
Consultazioni in PRATO: Lunedi e Giovedi - In FIRENZE, Via Por Santa Maria N. 12 gli altri giorni eccettuato Domenica.

Ricordatevi che un Caffè senza F A G. O. non vale nulla

Il F A G O. si vende presso tutte le principali drogherie e dall'agente esclusivo per Firenze e Provincia: Ditta VINCENZO MARGHERI - Firenze (11), Piazza S. Giovanni N 8 - Tel 19-76

Il F.A.G.O. si trova in vendita in Prato presso Galeotti Donatello all'ingrosso e dal Tabaccaio Favini Gino per il dettaglio.

Alla Città di FIRENZE
PRATO Via Giuseppe Mazzoni (Corso)

„ PROFUMERIA ..

Guanti donna e uomo in filo e pelle Maglierie assortite Ultime creazioni

Ufficio pratese Spedizioni
Rappresentante della Società Naz. Trasporti
Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.
TELEFONI 253 - 524

Forti ribassi di prezzi nei SAPONI profumati

Profumeria Bolognesi, nel Corso, Prato
Tutte le migliori specialità per la Toelette
Profumi e Acqua di Colonia semplice e Ambrata a PESO.

Nuove disposizioni
per le case e gli alloggi cooperativi

Si annuncia imminente la pubblicazione di un decreto inteso a disciplinare le disposizioni riguardanti l'assegnazione e la disponibilitá degli alloggi cooperativi.

Secondo il *Corriere d'Italia*, speciali norme regoleranno le funzioni della Commissione di vigilanza, l'assegnazione e la consegna degli alloggi, la riduzione a un minor numero di vani per evitare la decadenza quando il socio non adempia le prestazioni previste, il diritto degli eredi al mutuo edilizio anche per somma superiore a quella stabilita, purchè l'aumentata spesa abbia gravi giustificazioni.

Il nuovo decreto stabilisce inoltre che gli assegnatari di un appartamento o di una casa potranno, nel caso di collocamento a riposo, di cambiamento di residenza, di mutamenti nello stato di famiglia o per altri motivi, cedere definitivamente i loro diritti o procedere all'affitto totale o parziale, sempre che concorra il consenso della Cassa Depositi e Prestiti e del Consiglio di amministrazione della cooperativa, e la cessione o l'affitto siano fatti a favore di persona che sia socio della cooperativa, o che lo diventi, ed in ogni caso sia in possesso dei requisiti richiesti per l'assegnazione.

E' revocata la facoltá conferita ai soci delle cooperative edilizie mutuatarie della Cassa Depositi e Prestiti di liberarsi del proprio debito con la consegna di titoli di rendita pubblica consolidata. I soci o i loro eredi, possono invece in ogni tempo liberarsi del proprio debito versando un capitale pari al valore attuale delle annualitá ancora dovute calcolate al saggio d'interesse del mutuo.

A una interrogazione dell'on. Salvalai su questioni aventi riferimento al problema della casa e agli sfratti, il sottosegretario agli Interni, ricordato il regime intermedio tra libera contrattazione e proroga di diritto stabilita col decreto 7 gennaio, afferma che questo regime, consistente nell'accordo fra locatori e conduttori e in mancanza nel giudizio arbitrale delle Commissioni, ha mantenuto al minimo la possibilitá degli sfratti. Invero, l'azione moderatrice della Commissione tende a tutelare nei casi di riconosciuta necessitá, il diritto degli inquilini alla proroga, e l'articolo 16 del decreto consente al Pretore la facoltá di sospensione dello sfratto sino a due mesi. Ciò non ostante, lá dove la necessitá lo ha richiesto, il Governo ha anche autorizzato i prefetti a procedere alla requisizione di stabili disponibili per l'alloggio di quelle famiglie che fossero state colpite da provvedimenti di sfatto.

I maestri nel quadro della gerarchia
del pubblico impiegato

Il Presidente dell'Unione magistrale nazionale, Campagnoli, accompagnato dal commissario Dante Papetti, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, presente l'on. Acerbo. Egli a richiamato l'attenzione dell'on. Mussolini sul carattere prettamente nazionale dell'Unione, sul trattamento economico e di quiescenza fatto e da farsi ai maestri elementari, sulla riforma scolastica in corso.

L'on. Mussolini ha riconosciuto come, in realtà, e specialmente in questi ultimi tempi, l'Unione abbia reguito rigorosamente le direttive nazionali e patriottiche. Ha affermato in modo esplicito che la posizione economica del maestro va coll cata, con spirito di equità, nel quadro della gerarchia del pubblico impiego e in merito alle osservazioni fatte dal Presidente dell'Unione sulla riforma scolastica, lo ha invitato a presentare un memoriale. Il colloquio è durato circa mezzora.

L'assicurazione cumulativa
per la Milizia nazionale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto-legge 31 ottobre 1923 per il quale il Comando generale della Milizia volentaria per la sicurezza nazionale è autorizzato a stipulare un contratto di assicurazione cumulativo con un istituto che dia le dovute garanzie, a beneficio degli ufficiali, capi-squadra e militi in servizio permanente e di tutti gli iscritti al primo bando, per infortune ad essi derivanti in tempo di pace da causa di servizio. Dovranno essere indennizzati nella misura stabilita dal contratto di assicurazione i casi di morte, di invalidità temporanea purchè di durata superiore ai 15 giorni e a partire dal 16.o giorno.

Il premio annuo di assicurazione non dovrà superare complessivamente la somma di un milione. Il relativo onore graverà sui fondi stanziati nel bilancio del Ministero dell'Interno per le spese della Milizia.

Il contratto di assicurazione dovrà stipularsi per la durata di tre anni, con facoltà di recisione da parte del Comando generale della Milizia alla fine di ogni anno.

Le nuove tasse per i vaglia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 20 settembre 1923 che contiene le norme per il nuove ordinamento del servizio dei vaglia postali. Secondo tale decreto, la tassa per l'emissione dei vaglia per l'interno è stabilita come segue:

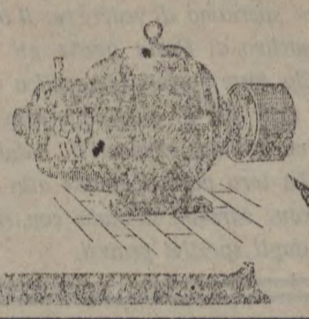
Fino a L. 25, cent. 40; oltre L. 25 e fino a L. 50. cent. 80; oltre L. 50 e fino a L. 100, L. 1.20; oltre L. 100 e fino a L. 200, L. 2. aggiungendo successivamente cent. 50 di 100 in 100 o frazione di 100 lire.

Per i vaglia di somme non superiori a L. 25 a favore di soldati, caporali e caporali maggiori dell'esercito e gradi equivalenti dell'armata presenti al corpo, la tassa di emissione dei vaglia è ridotta a cent. 20.

Il mittente di un vaglia postale può chiedere che ne sia ordinato il pagamento al destinatario per mezzo del telegrafo. Per questi vaglia, oltre alla tassa progressiva stabilita sopra, è quella per la trasmissione del telegramma, dovrà pagarsi dal mittente il diritto fisso di centesimi 50.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto 21 ottobre 1923 che contiene le norme per la notificazione degli atti giudiziari a mezzo della posta.

ERCOLE MARELLI & C.
SOC. ANON. MILANO



MOTORI ELETTRICI
ELETTROPOMPE
CENTRIFUGHE
POMPE A TRASMISSIONE
VENTILATORI

FERRO CHINA GUASTI
il migliore dei tonici, il più squisito dei liquori.

Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizine d'igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'interno.

Una bottiglia di Ferrochina Guasti inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dott. Giovanni Guasti - Prato Toscana si riceve franco.

La regina delle biciclette a motore
" Alcyonnette „
della Casa **Alcyon** di *Courlpevoil* (Francia).

La massima eleganza unita alla praticità e robustezza.

— *Minimo consumo* —

Prenotazioni alla Cooperativa Combattenti (Reparto Stoffe), via G. Mazzoni, Prato; o al Rappresentante per Prato sig. Petracchi Ovidio, via Cavour, N. 29.

Il miglior Caffe Espresso a **BACCHINO**